
Ricerca: Iss, nasce "Viva", biobanca che conterrà 5 milioni di campioni umani, animali e ambientali

Siglato l'accordo per la costruzione di "ViVa", una delle più grandi biobanche di ricerca italiane che potrà contenere campioni biologici di vari tipi: umani, animali e ambientali, secondo i più alti standard qualitativi, per consentire una ricerca trasversale che tenga conto di tutti i fattori che determinano la nostra salute. Lo rende noto oggi l'Istituto superiore di sanità (Iss). La biobanca, collocata nell'area dell'Istituto superiore di sanità, sarà pronta nella prima metà dell'anno prossimo. La nuova struttura di circa 700 metri quadri potrà contenere fino a 5.000.000 di campioni e verrà realizzata grazie alla collaborazione con Siad, uno dei principali gruppi chimici italiani, che ha sviluppato per l'Istituto l'intero progetto del valore di 3.500.000 di euro. "ViVa" disporrà di aree dedicate, dotate di tecnologie e attrezzature avanzate per la preparazione, l'analisi e la conservazione dei campioni e dei relativi dati, in grado di farne un punto di riferimento per la ricerca biomedica. "Le biobanche sono uno strumento indispensabile per la ricerca presente e futura e questa realizzazione, grazie al supporto di Siad, contribuirà a mantenere l'Iss e la sanità pubblica italiana all'avanguardia - afferma Silvio Brusaferrò, presidente dell'Istituto superiore di sanità - poiché è progettata e realizzata con le migliori tecnologie. Una biobanca di questo livello, inoltre, che garantisce una perfetta conservazione dei campioni biologici e dei dati ad essi correlati, attraverso l'applicazione degli standard più alti di qualità - conclude - è il presupposto fondamentale per la qualità e l'affidabilità della ricerca che ne deriva". "Il Gruppo Siad è nato nel 1927 dalla passione per la ricerca e l'innovazione dei suoi fondatori e da sempre sostiene il mondo scientifico attraverso borse di studio, progetti di divulgazione ad enti ed ospedali. Mettendo a disposizione della ricerca scientifica italiana le migliori tecnologie e le elevate competenze presenti nel Gruppo Siad, confermiamo un rapporto costante e collaborativo con le istituzioni e la collettività. Oggi, Siad è orientata verso il mondo delle Life Sciences, e della medicina rigenerativa e personalizzata. I nostri ingegneri ed esperti hanno lavorato per mesi fianco a fianco con i ricercatori dell'Iss per la realizzazione della biobanca ViVa. Il risultato è una biobanca all'avanguardia che ha l'ambizione di dare impulso alla ricerca e di diventare un modello e un punto di riferimento per il settore delle biobanche", dice Bernardo Sestini, amministratore delegato di Siad. L'intera struttura sarà suddivisa in tre aree: una destinata ai campioni raccolti secondo gli standard che garantiscono la massima qualità del campione; una seconda area alla conservazione di campioni storici, ossia quelli già raccolti, che non sempre posseggono tutti i requisiti di qualità ma che potrebbero rappresentare comunque un importante patrimonio informativo per future ricerche; la terza è invece un'area definita disaster recovery, destinata a ospitare per periodi transitori campioni da altre strutture che affrontano situazioni di criticità. La biobanca ViVa garantisce i più alti standard di sostenibilità ambientale, attraverso tecnologie di gestione intelligente e l'utilizzo di energie rinnovabili che aiutano a ridurre l'impatto ambientale della struttura. La progettazione, inoltre, consente una flessibilità e una modularità in grado di renderla adattabile alle diverse esigenze di ricerca e alle tecnologie in evoluzione.

Gigliola Alfaro